



COMUNE DI MISTERBIANCO

Provincia di Catania

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 53 del 09/11/2016

OGGETTO: Preliminari di seduta.

L'anno duemiladiciassette il giorno nove del mese di novembre alle ore 19,00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **X** ordinaria - **O** urgente - **O** di autoconvocazione con seduta pubblica di **X** inizio - **O** prosecuzione - **O** autoconvocazione, regolarmente partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.R.EE.LL.

Risultano presenti i sotto elencati Consiglieri:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
CORSARO	GIUSEPPE M.	P		16	LICCIARDELLO ANTONIO	P	
PARRINELLO	ALDO G.		A	17	LA SPINA ANDREA	P	
MARCHESE	MATTEO	P		18	MARCHESE ANTONINO	P	
LUCISANO	GIUSEPPE	P		19	TENERELLO MICHELE	P	
ADORNETTO	SALVATORE		A	20	SCALETTA SALVATORE	P	
MONACO	GAETANO	P		21	NICOTRA GIOVANNI F.		A
SANTONOCITO	NUNZIO	P		22	BASILE GIUSEPPE	P	
FOTI	SALVATORE	P		23	VITTORIO GIUSEPPA		A
RAPISARDA	ANDREA	P		24	BUZZANCA MARIA A.	P	
0	SANTAPAOLA VITO		A	25	ORLANDO PAOLO		A
1	ARENA ANTONINO	P		26	RUSSO MARCELLO MARIA R.	P	
2	RIOLO DOMENICO	P		27	ZANGHI' ROSA	P	
3	VITRANO CRISTIAN SANTO	P		28	PUGLISI SALVATORE	P	
4	GALASSO FRANCESCO		A	29	GIACCONE GIAMBATTISTA	P	
5	CARUSO SERAFINO		A	30	MARCHESE DOMENICO A.	P	
Assegnati N. 30 in carica N.30				Assenti N. 08 presenti N. 22			

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il **Sig. Marchese Antonino** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Risulta consigliere anziano il **Sig. Corsaro Giuseppe Marco**

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 186 dell'O. A. EE.LL. R. S., dell'art. 97, comma 4, lettera a) del T.U. LL. O. EE.LL. approvato con Decreto Leg.vo 18.8.2000 n° 267 e del vigente Statuto comunale, il **Segretario Generale del Comune dott. Vincenzo Marano**

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: **Scaletta S., Monaco G. e Basile G.**

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 56380 del 02 novembre 2016, alle ore 19,00 di giorno 09 novembre 2016, in prima seduta, il presidente del Consiglio comunale, Antonino Marchese, procede all'appello nominale ed accerta la presenza dei seguenti n° 09 consiglieri: Lucisano G., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Santapaola V., Arena A., Marchese A., Puglisi S. e Marchese D.A. Il presidente, constatata la mancanza del numero legale, sospende la seduta per la durata di un'ora.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 20,00, il presidente del Consiglio comunale procede all'appello nominale ed accerta la presenza dei seguenti n° 22 consiglieri: Corsaro G.M., Marchese M., Lucisano G., Monaco G., Santonocito N., Foti S., Rapisarda A., Arena A., Riolo D., Vitrano C.S., Licciardello A., La Spina A., Marchese A., Tenerello M., Scaletta S., Basile G., Buzzanca M.A., Russo M., Zanghì R., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D.A. Il presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta, provvedendo alla nomina, quali scrutatori, dei consiglieri Scaletta S., Monaco G. e Basile G. E' presente, tra i banchi della presidenza, l'assessore Stefano Santagati. Sono, altresì, presenti in aula, il segretario generale, dott. Vincenzo Marano e l'assistente amministrativo, sig. Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

Il consigliere Basile dichiara di lasciare il gruppo "Misterbianco Più" per entrare a far parte del "Gruppo Misto", che sarà composto da lui e dal consigliere Foti. Il consigliere continua dicendo che la sua è una scelta sofferta, poiché, ha sempre militato nel gruppo "Movimento Volontari per Misterbianco con Di Guardo", fin dal lontano '97 e mai sarebbe voluto arrivare a questa scelta, per lui drammatica, ma molteplici sono i motivi che l'hanno spinto a prendere questa dolorosa decisione, anche se formalizzata solo oggi, è già da alcuni mesi che aveva preso le distanze da questa amministrazione, poiché sono venuti a mancare i presupposti per una ulteriore collaborazione. I motivi non sono solo di natura personale, bensì di natura politica, poiché non poteva più stare a guardare il suo quartiere, che l'ha eletto come suo rappresentante, ad essere continuamente abbandonato a se stesso, con la sua complicità, non dovuta alla sua volontà, ma a chi ha le redini del potere e poiché non si sente più di avallare i tanti errori di questa Amministrazione che continua a sperperare danari pubblici, anche i suoi, in cose fatte male o sbagliate o addirittura inutili, non ce la faceva più a sentire le lamentele dei concittadini che vogliono più servizi, come marciapiedi, più pulizia nelle strade, più scerbamento, più sicurezza e meno paletti, meno orologi nelle piazze, meno parchi gioco, che in questo momento superano di gran lunga il numero dei bambini che vanno a giocare e i dossi messi a casaccio qua e là dove non servono a garantire l'incolumità dei cittadini, ma servono solo a fare dispetti agli automobilisti, poi, dossi messi ad hoc davanti a qualche villa a richiesta, poi, ed infine l'abolizione di sensi unici e il ripristino di doppi sensi in strade anguste, come via Portella della Ginestra e questo solo per fare qualche favore in vista delle elezioni vicine. Questa non è da persone serie che fanno le cose giuste, che servono a tutta la comunità, potrebbe

stare ad elencare fino a domani tanti altri errori, fatti sia in buona fede e sia in malafede, qualcuno chiede perché abbia resistito fino ad ora e la risposta è semplice, per non perdere quelle poche briciole che venivano concesse al suo quartiere, che adesso neanche quelle ci sono più. Il consigliere conclude dicendo che questi sono i motivi per i quali, so è battuto negli anni, che si facessero cose giuste per tutto il Comune, non solo in una parte del Comune, perché ci sono delle situazioni di degrado che molti conoscono e molti non sanno neanche, perché sono nei quartieri periferici e queste condizioni di degrado persistono e che negli ultimi tempi si sono aggravati, pertanto questa è la sua decisione.

Il consigliere Foti dichiara quanto segue, "signor Presidente, colleghi Consiglieri, Assessore signori del pubblico, io sottoscritto Foti Salvatore nato a Catania il 23/03/65 Consigliere comunale di questo Comune dichiaro di lasciare il gruppo politico "Ama Misterbianco" e di aderire assieme al Consigliere Basile Giuseppe al "Gruppo Misto" e aggiungo che il capogruppo del "Gruppo Misto" sarà il Consigliere Basile". Il consigliere continua dicendo che vuole solamente dire due parole, stasera lui e il collega Basile stanno dimostrando che nonostante la provenienza, l'appartenenza a ideologie o comunque a modi diversi di intendere la politica, che quando la politica non si fa per interessi personali, ma si mette al centro di un progetto politico per l'interesse del cittadino e della cittadinanza, fra persone intelligenti si può dialogare e si può costruire assieme. Conclude ringraziando il collega Basile per avergli dato questa opportunità.

Il consigliere Zanghì comunica che stamattina lei e il Consigliere Corsaro, hanno protocollato una nota, con la quale costituiscono un nuovo gruppo consiliare dal nome, "Guardiamo Avanti", di cui è anche il capo gruppo. Il consigliere continua dicendo che il loro impegno non cambia, ma molto semplicemente hanno ritenuto opportuno, forse un po' in ritardo, lasciare il gruppo "Sicilia Democratica", perché comunque, non ci si identificavano più dopo la scomparsa del loro leader.

Il consigliere Licciardello formula gli auguri migliori al Consigliere Basile che ha fatto questa scelta, scelta che non condivide, ma fa lo stesso gli auguri. Auguri anche al nuovo gruppo che si è formato in aula, auspicando in questo scorcio che rimane, di legislatura, di lavorare per i cittadini, lasciando tutti i rancori alle spalle.

Il consigliere Rapisarda riferisce che oltre a voler fare gli auguri ai colleghi che hanno aderito ai nuovi gruppi, quindi sia al gruppo di Rossella Zanghì e di Marco Corsaro, che al nuovo gruppo costituito da Foti Salvatore e da Giuseppe Basile, non può non far altro che notare una cosa che lo ha colpito, conosce Pippo Basile da due mandati, quasi nove anni, rispetta la sua scelta, ma mai avrebbe pensato che Pippo potesse fare un passo del genere. Si mostra abbastanza felice di questa cosa, perché, nulla di personale nei confronti del Sindaco e dell'Amministrazione, ma perdere un fedelissimo

come Pippo Basile, vuol dire che qualcosa non sta andando bene nell'amministrazione che comincia a perdere veramente dei colpi. Pippo mi permetto di ringraziarti per il passo forte che hai fatto.

Alle ore 20,15 entra il consigliere Caruso S., consiglieri presenti n. 23

Il consigliere Buzzanca riferisce che anche lei capisce la sofferenza del consigliere Basile, perché il consigliere Basile è stato fedele sostenitore del Sindaco Di Guardo e se ora è arrivato a questa scelta, avrà avuto le sue buone motivazioni, quelle che ha espresso sono motivazioni contingenti. Continua il consigliere dicendo che lei crede che dietro a quelle motivazioni ci sia anche l'abbandono di una persona che ha fatto politica sempre con una squadra e, poi, la deve cambiare, lo dice anche per esperienza personale, perché chi affronta una campagna elettorale e l'affronta con una certa squadra e, poi, è costretta, lo dico tra virgolette, costretta, come ritiene che sia stato costretto il consigliere stasera a cambiare squadra e a darne, poi, giustificazione alla cittadinanza, non è facile, però è importante che certe scelte non sono più condivise, è bene che ognuno prenda la sua strada e se ne prenda le responsabilità. Crede che Basile, da persona seria qual è stata e fedele anche al suo credo politico, abbia sofferto tanto. Lei è sicura che anche passando dall'altro lato si farà apprezzare verso i cittadini, perché ha lavorato sempre nell'interesse della frazione in cui vive e del paese.

Alle ore 20,20 entrano i consiglieri Adornetto S. e Parrinello A.G., consiglieri presenti n. 25

Il consigliere Marchese M., interviene per continuare questa fase di benvenuto ai nuovi gruppi. Benvenuto al gruppo "Guardiamo Avanti" che nella sostanza dei componenti e delle posizioni, è il gruppo che in maniera continuativa ha finora lavorato al di fuori della denominazione, non è un cambio di casacca, ovviamente di quelli che spesso viene detto da parte dei consiglieri, ma semplicemente un discorso di nuova prospettiva futura, quindi il benvenuto al gruppo "Guardiamo Avanti". Il consigliere continua spendendo due parole per il coraggio dei due colleghi, Foti che era capogruppo, spendeva il suo essere capogruppo, l'essere da solo all'interno di questo gruppo nella formazione in cui è stato eletto, è fa la scelta di dire, io mi apro a un'altra persona, all'interno del "Gruppo Misto" e cedo la logica di essere capogruppo a qualcun altro, se permettete fare una scelta di condivisione e di rete non è una cosa da poco. Le ultime parole le spende per il collega Basile, ha ascoltato il suo intervento e ha visto il rammarico nella sua espressione, nelle parole, nei termini che ha usato sia facciale, che anche nei gesti che ha utilizzato, crede che lei abbia avuto molto coraggio sia nelle votazioni che ha fatto precedentemente, che nella scelta che ha fatto oggi, lei è stato eletto dai concittadini dal suo quartiere e a loro che deve dare conto e se qualcosa non va, perché qualcuno ritiene che magari lei non si candidi più e

di conseguenza non c'è altro ragionamento, questo è la giusta e degna conclusione per dire ai cittadini del proprio quartiere, io in quel quartiere ci sono stato e ho sempre difeso loro complimenti.

Il consigliere Buzzanca ringrazia il Presidente del Consiglio per la sensibilità che ha dimostrato quando ha ricevuto la notizia che si sarebbe svolta l'annuale assemblea dell'ANCI e l'ha comunicato ai Capigruppo per vedere se qualcuno dei Consiglieri voleva partecipare. Voi sapete che un gruppo di Consiglieri è andato all'ANCI e anche quest'anno come è suo solito fare, ha chiesto a loro se poteva relazionare sul convegno e quindi stasera è qui per farlo. Riferisce di aver visto che qualche cosa comincia a cambiare, anche nella procedura del convegno ANCI, quest'anno all'ANCI c'è stata una presenza massiccia di Consiglieri comunali, di Sindaci, di Assessori, di Consiglieri provinciali e anche di funzionari dalle varie parti d'Italia. Le novità che l'hanno un pochino emozionata, è stata l'apertura dei lavori da parte del Presidente della Repubblica, non si era mai verificato che il Presidente in prima persona, desse così importanza a questo incontro da aprire i lavori e di dire la sua su questa importante dell'assemblea, Mattarella ha aperto i lavori sottolineando l'importanza dei Comuni, ma proprio per il loro valore di autonomie locali e sotto le righe ha ricordato che il Sindaco deve dimenticare di avere una tessera di partito, gli sono piaciute tanto queste parole, perché il Sindaco quando si insedia in un Comune, deve sapere che rappresenta tutto il paese, indipendentemente dal titolo politico, dall'espressione politica che può rappresentare e questa novità, ripete novità, perché l'ha sentita dire per la prima volta in un convegno di Sindaci dal Presidente della Repubblica, perché il partito a cui deve essere fedele, è il Paese che deve amministrare. Parole piene di sentimento quelle del Presidente, ma anche di grosso valore politico, ha continuato dicendo che il Sindaco deve parlare con tutti, deve smorzare i toni del dibattito, anche con i consiglieri di maggioranza e di minoranza, perché il Paese ha espresso la volontà di questi Consiglieri e quindi nel gioco delle parti bisogna, anche qualche volta, cedere nell'interesse della comunità. Il Presidente pacato, ma risoluto ha puntato il dito sulla nota dolente delle risorse finanziarie, i Comuni in questo momento stanno soffrendo, soffrono tutti e lo vediamo anche nel nostro Comune per le loro finanze molto a rischio e perché in verità, se non ci sono le finanze si può programmare poco. Ha anche cercato di far comprendere che l'Europa deve aprire più canali verso i Comuni, perché è importante che i fondi europei servano proprio per sanare questo divario che c'è tra le finanze comunali, che sono poche, regionali e nazionali, che sono poche, ma invece quelle europee sono tante alle quali se ci sono veramente sindaci antesignani che riescono a centrare le motivazioni e i progetti utili affinché l'Europa li possa finanziare, è lì che devono cercare di portare a casa questi soldi. I Comuni, ha anche detto, che hanno pagato un prezzo elevato al Bilancio dello Stato, perché hanno dovuto restituire tanti soldi al Bilancio dello Stato, da qui la necessità di un nuovo patto per l'autonomia. Ha poi chiosato sulla necessità del concetto di solidarietà, noi abbiamo visto che con il terremoto, con il disastro che abbiamo avuto, la solidarietà

del Paese è stata tanta, ma la solidarietà deve essere anche solidarietà politica, deve essere solidarietà della Comunità Europea, che deve anche in questi casi aprire il portafoglio per quei Paesi che ne fanno parte. Poi ha dato la parola all'insediamento del Presidente dell'ANCI, il Sindaco De Caro, il Sindaco di Lecce, devo dire che il Sindaco ha chiosato che si sente un uomo a garanzia di tutti i Comuni, ma la cosa che l'ha fatta riflettere come ha accolto questo Sindaco, i delegati all'ANCI, come ha accolto la città i nostri delegati, una città a misura d'uomo ed è una città del Meridione, Bari, non è una città del nord. Guardate quello che hanno visto, una città restaurata, tutti i palazzi e voi sapete il barocco di Bari che cos'è per la nostra Italia, tutti i palazzi restaurati, tutti marciapiedi della Marina sistemati, una città a misura d'uomo che ha accolto una grande popolazione nazionale e lo ha fatto con grande dignità, il Sindaco, poi, la sera ha offerto un concerto ai partecipanti nel teatro Petruzzelli, quel teatro che era stato bruciato e che oggi è ritornato alla sua gloria restaurato più bello che mai e alla fine un grandissimo buffet, un buffet di solidarietà, offerto da tutti i ristoratori, i negozi, i bar del luogo e, poi, portato a tavola da un insieme di chef della città che hanno lavorato per i congressisti. Lei crede che questa dimostrazione di voglia di accogliere, ma nello stesso tempo di voglia di dire che quella città si è organizzata nel senso del rispetto dell'ospite, ma anche nel voler dire all'ospite come hanno lavorato e come stanno cercando di essere una città del Meridione che ha sofferto tanto, perché ricordatevi che ha avuto il caso dell'ILVA, che c'è stato il disastro ferroviario, che ha avuto tanti problemi, è riuscita con la volontà di tutta l'organizzazione economica sia dei piccoli che dei grandi nel Paese a crescere. Crede che in tutti i congressi in cui è stata, non ha trovato l'accoglienza, ma più che accoglienza politica, l'accoglienza umana e di idee che ha dato questo complesso. La sera al teatro Petruzzelli il Presidente della Provincia ha dato una cittadinanza onoraria a Banfi, perché è un uomo di quella terra, ma non è della città, però gliel'ha data onoraria della città, per il lustro che questo artista ha portato all'Italia e quindi anche al loro paese.

Il consigliere Rapisarda si ricollega al discorso dell'ANCI, dopo dieci anni per la prima volta ho voluto partecipare al Congresso ANCI, può dire Presidente che ha avuto un'ottima impressione, va fiero di questa militanza a prescindere dai vari discorsi che a volte nascono sui vari social, network, ma lasciamo queste tematiche che lasciano il tempo che trovano, perché chi vuole veramente partecipare a questi convegni, come in questo caso ha trovato veramente spunto per poter conoscere delle cose che non possono far altro che migliorare i vari amministratori, sia dei piccoli che dei grandi comuni. Si ricollego, a prescindere dal discorso detto dalla dottoressa Buzzanca, invece sull'intervento conclusivo del Presidente del Consiglio Renzi, il Presidente nel suo intervento conclusivo ha detto una cosa, forse che calza a pennello con il nostro Paese, ha detto i Sindaci devono smetterla di fare i Sindaci delle buche, dei sensi vietati, dei sensi unici, i Sindaci devono veramente ascoltare tutti, a partire sia dai piccoli cittadini, che dagli amministratori, ribadisce è forse questo pensiero del

premier del Consiglio del Presidente Renzi calza a pennello proprio per il nostro Paese, che tutto succede fuorché questo qua.

Il consigliere Caruso, chiede, con l'accordo di tutti un quarto d'ora di sospensione, per raccordarsi come Conferenza dei Capigruppo, perché stante l'importanza degli ordini del giorno posti a questo Consiglio, non ultimo il Piano regolatore, ritiene che una riunione dei Capigruppo, doveva quantomeno precedere questo Consiglio comunale, così non è stato, ma non fa nulla se siamo tutti d'accordo possiamo metterci dall'altra parte per discutere sull'andamento del consiglio.

Alle ore 20,30 il presidente dispone una sospensione di 20 minuti per una riunione con i capigruppo per decidere il proseguimento dei lavori.

Alla ripresa dei lavori, ore 20,45 sono presenti n. 7 consiglieri: Marchese M., Adornetto S., Arena A., Marchese A., Russo M., Zanghì R. e Puglisi S. Il presidente del Consiglio, pertanto, constatata la nuova mancanza del numero legale, rinvia la seduta al giorno successivo, alla stessa ora, senza ulteriore avviso di convocazione, ai sensi e per gli effetti di legge.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma ai sensi dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con L.R. 15.03.1963 n° 16.

Il Presidente del C.C.

F.to Marchese Antonino

Il Consigliere Anziano

F.to Marchese Matteo

Il Segretario Comunale

F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Notificatore Comunale attesta, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che la presente deliberazione è stata affissa, in copia integrale, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 9 GEN. 2017 e che vi è rimasta pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al _____.

F.to Il Messo Notificatore Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, su analoga attestazione del Messo Notificatore, certifica, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che il presente verbale è stato affisso, in copia, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 9 GEN. 2017, che vi è rimasto pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al _____ e che non sono pervenuti a questo Ufficio opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale

F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n° 44 e dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n° 267/00, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____.

Dalla residenza comunale li _____

Il Segretario Comunale

F.to dott. Vincenzo Marano

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

☐ - ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91 e dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n° 267/00.

Dalla residenza comunale li _____

Visto :

Il Segretario Comunale

F.to dott. Vincenzo Marano

È copia conforme all'originale
] per uso amministrativo

9 GEN. 2017

Dalla residenza comunale li _____

Il Funzionario/Responsabile

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio/Servizio _____ in data _____

F.to Il Responsabile dell'Ufficio Deliberazioni



CAPO SERVIZIO
DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Chiarenza Antonino